

AGEVOLAZIONI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Disciplina di riferimento

- > DGR n. 2216 del 3 dicembre 2013 (BUR n. 113 del 24 dicembre 2013) "Disposizioni Operative Uniche per lo sviluppo del Sistema Produttivo Veneto"

Soggetti finanziabili

PMI industriali, artigiane, turistiche, commerciali e di servizi, iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrano nei parametri di cui all'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Le PMI devono essere in attività o attivarsi entro la richiesta di erogazione dell'agevolazione e devono essere finanziariamente ed economicamente sane, ossia deve risultare positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.

Non possono fruire delle agevolazioni le imprese per le quali sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575 ovvero emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.Lgs 8 agosto 1994, n. 490. Non possono altresì fruire delle agevolazioni le imprese che si trovino in stato di liquidazione volontaria o che siano sottoposte a procedura concorsuale o, ancora, che siano classificabili "in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, pubblicata in GUCE del 1° ottobre 2004, n. 244. Non è considerata impresa in difficoltà l'impresa costituita da meno di tre anni, a meno che non sia stata aperta nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

Possono beneficiare delle agevolazioni per l'imprenditoria giovanile le PMI in possesso dei requisiti sopra specificati ed aventi inoltre le seguenti caratteristiche:

- Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti;
- Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno due terzi da persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti.

Tali requisiti devono sussistere alla data della domanda di ammissione alle agevolazioni e devono permanere nei primi cinque anni dalla data di ammissione alle agevolazioni e comunque per tutta la durata dell'operazione agevolata, se superiore, a pena di revoca.

Possono essere ammesse alle agevolazioni le PMI già attive e quelle che intendono attivarsi nel territorio della Regione del Veneto. Queste ultime dovranno risultare attive al momento della richiesta di erogazione dell'operazione agevolata concessa.

Sono ammissibili alle agevolazioni le PMI operanti nei settori di seguito specificati (rif. classificazione ATECO 2007).

L.R. 18 gennaio 1999, n. 1: PMI operanti nei seguenti settori: E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96.

L.R. 24 dicembre 1999, n. 57: PMI operanti nei seguenti settori: I.55.20.5, J63.91, Q87, Q88, R90.03, R91

L.R. 9 febbraio 2001, n. 5: PMI operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, H, J, M72, A01.61

L.R. 17 gennaio 2002, n. 2: PMI artigiane di tutti i settori

L.R. 4 novembre 2002, n. 33: PMI che gestiscono direttamente strutture turistiche

Per ciascuna normativa settoriale di riferimento, le iniziative oggetto delle richieste di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici ISTAT ammissibili delle PMI richiedenti.

Ubicazione delle iniziative e degli interventi

- > Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Per le PMI del Settore Turistico, in particolare, gli investimenti possono essere riferiti esclusivamente alle strutture ammissibili ai sensi della LR n. 33/2002, ovvero:

- > Strutture ricettive alberghiere: (art. 22, LR n. 33/2002): alberghi (comprese residenze d'epoca alberghiere), motel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere;
- > Strutture ricettive extralberghiere: (art. 25, LR n. 33/2002): esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, strutture ricettive - residence, attività ricettive in residenze rurali, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie per turisti, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere, rifugi escursionistici, rifugi alpini;
- > Strutture ricettive all'aperto: (art. 28, LR n. 33/2002): villaggi turistici, campeggi;
- > Altre strutture ammissibili: stabilimenti balneari, impianti di risalita, parchi divertimento e altre strutture nelle quali sono esercitate le attività codificate dall'Istituto nazionale di statistica correlate al settore turismo e rette a regime di piccola e media impresa, come elencate nell'allegato U della LR n. 33/2002.

Investimenti ed altre tipologie agevolabili

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI		
	Tipologie di spesa	Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Investimenti immobiliari	<ul style="list-style-type: none"> > Ristrutturazione e adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività. 	20%
Investimenti mobiliari	<ul style="list-style-type: none"> > Acquisto di impianti produttivi macchinari, attrezzature e hardware. > Acquisto di arredi. > Realizzazione / adeguamento di impianti tecnologici. > Acquisto di automezzi targati e natanti ad esclusivo uso aziendale. 	100%
Immobilizzazioni immateriali	<ul style="list-style-type: none"> > Spese connesse a: acquisto di brevetti; sviluppo software, acquisto di licenze software. 	100%
Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> > Spese di progettazione e direzione lavori. 	5%
	<ul style="list-style-type: none"> > Spese relative a: consulenze per l'organizzazione aziendale, analisi di mercato e promozione, atti notarili di costituzione della società. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa o al mantenimento delle certificazioni già acquisite 	100%

Tutti i costi devono avere carattere di oneri pluriennali (costi ammortizzabili) e come tali devono essere contabilizzati. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata. Sono ammissibili solo le iniziative ancora da realizzare alla data di compilazione del modulo di dichiarazione-domanda.

Specifiche operative ai sensi della DGR n. 2216/13

- a. Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti rappresentati da voci di spesa di importo unitario non inferiore a euro 100 (al netto di IVA ed oneri ed esclusi gli importi relativi a materiali di consumo, minuteria ed altri beni non pertinenti).
- b. Le spese inerenti gli "impianti tecnologici" (a titolo esemplificativo e non esaustivo: elettrico, idrosanitario, di condizionamento, antincendio, rilevazione fumi) rientrano nella tipologia di spesa "impianti, attrezzature, macchinari e arredi" e sono ammissibili, in caso di adeguamento per

messa a norma, solo qualora non siano già scaduti i termini previsti dalla normativa di riferimento.

- c. Gli interventi su immobili di terzi sono ammissibili limitatamente alle opere di ordinaria manutenzione e di adeguamento alla specifica attività esercitata. Le spese relative agli acquisti di materiale sono finanziabili a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale.
- d. (omissis – non applicabile all’Imprenditoria Giovanile)
- e. Gli investimenti in immobili destinati all’esercizio dell’attività sono ammissibili solo per immobili classificati in categorie catastali pertinenti l’attività esercitata.
- f. (omissis – non applicabile all’Imprenditoria Giovanile)
- g. (omissis – non applicabile all’Imprenditoria Giovanile)
- h. (omissis – non applicabile all’Imprenditoria Giovanile)
- i. L’acquisto di arredi è ammissibile solo per le PMI con sede operativa con attività prevalente nel settore del commercio e dei servizi ex LR n.1/1999 nei settori individuati – ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni regionali – dalla disciplina di riferimento del Fondo di Rotazione per il Settore Turistico ex LR 33/2002 e nei settori di seguito specificati (classificazione ATECO 2007): I.55.20.5; J63.91; Q87; Q88; R90.03; R91.
- j. L’acquisto di autovetture è ammissibile solo per soggetti che svolgono come attività prevalente quella di agente di commercio (nella misura massima di una sola autovettura per agente in regola con i versamenti ENASARCO), autoscuole (per autovetture speciali destinate all’attività di scuola guida), attività di autonoleggio con conducente (taxi) e attività di onoranze funebri (per le sole autovetture speciali). Non è ammissibile l’acquisto di mezzi di trasporto targati da destinare ad attività di noleggio o di locazione onerosa.
- k. L’acquisto di beni usati e rigenerati è ammissibile solo relativamente a impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware acquistati da rivenditore autorizzato e coperti da garanzia del fornitore all’acquisto di durata non inferiore a 12 mesi. L’acquisto di autovetture usate è ammissibile solo relativamente ad autovetture classificate “Chilometri Zero” acquistate da soggetti che svolgono come attività prevalente quella di agente di commercio.
- l. È ammissibile l’acquisto di mezzi commerciali immatricolati autocarro (max 3 posti a sedere) il cui uso sia pertinente all’attività della PMI.
- m. Sono ammissibili le spese relative all’acquisto di azienda o di ramo d’azienda da soggetti terzi (non è ammissibile l’acquisto da coniuge, parenti o affini fino al terzo grado), rappresentate dall’acquisto di attrezzature e beni aziendali il cui valore risulti in modo analitico dall’inventario dei beni ceduti, parte integrante dell’atto di cessione d’azienda.
- n. Sono ammissibili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono ammissibili fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo) e dotati di autonomia funzionale.

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	Operazioni in forma mista così composte: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contributo in conto capitale (15%) ▪ Finanziamento agevolato (85%) 	
Copertura massima	100% dell’investimento ammesso	
Importi *	min € 20.000,00 – max € 100.000,00	
Durata <i>(compreso il preammortamento)</i>	Operazioni “miste” °	min 36 mesi - max 84 mesi
	Operazioni “dotazionali” °°	min 36 mesi - max 60 mesi
Preammortamento	Operazioni “miste” e “dotazionali”	max 12 mesi

Quote d'intervento dei Fondi

		Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti	Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	42,5%	ZERO
	Quota Banca	42,5%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato #
	Quota contribuito	15%	

* L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

° Investimenti immobiliari, spese tecniche e altri investimenti.

°° Investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali e spese tecniche - no investimenti immobiliari.

Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

Regimi di aiuto

L'ammissione alle agevolazioni può essere richiesta esclusivamente nell'ambito del Regolamento "de minimis", Regolamento (UE) n. 1407/2013 o Regolamento (CE) n. 875/2007.

Applicazione dei Regolamenti comunitari

Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti comunitari costituiscono modifica alle Disposizioni Operative.

Con riferimento alle iniziative aventi per oggetto programmi di investimento, la data di realizzazione corrisponde alla data della fattura o dell'atto di acquisto dei beni.

L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato.

In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse da Veneto Sviluppo nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti saranno tenute a rilasciare tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, prodotte nelle forme previste dal DPR n. 445/2000.

	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m. "de minimis"	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi <i>(MAX 100.000 Euro per le PMI attive nel settore del trasporto su strada)</i>
Regolamento (CE) n. 875/2007 e s.m. "de minimis pesca"	MAX 30.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi

Presentazione della domanda

Termine	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998).
Modalità	<p>La domanda va presentata a Veneto Sviluppo per il tramite delle Banche convenzionate con la Finanziaria Regionale o, in alternativa, per il tramite di una Cooperativa di Garanzia, di un Consorzio Fidi o di un Ufficio (Provinciale, Interprovinciale o Regionale) di un'Associazione di Categoria.</p> <p>La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, avvalendosi dell'apposito software per la "domanda elettronica", accessibile a tutti gli intermediari finanziari ed agli Uffici (Provinciali, Interprovinciali o Regionali) delle Associazioni di Categoria previo accreditamento presso Veneto Sviluppo. Il software consente la presentazione, per via informatica, di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Tutta la documentazione presentata, pertanto, non rappresenta "copia digitale di documenti analogici" ai sensi della Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004.</p> <p>La domanda dovrà essere completa dei documenti richiesti (specificati nel modulo di dichiarazione-domanda e nei relativi allegati) e dovrà essere presentata a Veneto Sviluppo entro 30 giorni solari dalla data di compilazione.</p> <p>La domanda di ammissione presentata per il tramite di un Organismo Consortile o di un'Associazione di Categoria dovrà risultare già completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte della Banca convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.</p>
Modulistica e documentazione	Il modulo di dichiarazione-domanda in formato editabile viene reso disponibile esclusivamente per il tramite del Soggetto Presentatore prescelto. L'ulteriore modulistica utile è disponibile per il download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it).

Veneto Sviluppo esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti. Al termine dell'attività istruttoria, Veneto Sviluppo delibera in ordine all'ammissione alle agevolazioni, nel rispetto delle procedure dettate dalle Leggi Regionali o dai provvedimenti amministrativi di riferimento per ciascuno specifico Fondo di Rotazione.

L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, alla Banca convenzionata prescelta ed al Soggetto Presentatore.

Rendicontazione ed erogazione

Entro il termine indicato nella comunicazione d'esito e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo.

La documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi deve essere trasmessa alla Banca finanziatrice e deve contenere:

- > atti di compravendita (in caso di acquisto di azienda o ramo d'azienda);
- > fatture quietanzate o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, relativi alla totalità delle spese ammesse (l'intermediario finanziario apporrà l'annullo);
- > le eventuali autorizzazioni o certificazioni previste in funzione della tipologia e natura degli investimenti realizzati (specificate nel modulo di dichiarazione-domanda).

Sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono agevolabili le spese comprovate da fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo).

In sede di rendicontazione dovranno essere trasmessi a Veneto Sviluppo anche i documenti "Scheda posizione fiscale beneficiario" e "Scheda dati anagrafici beneficiario", debitamente compilati e sottoscritti (modelli disponibili per il download sul sito di Veneto Sviluppo).

Per un maggiore dettaglio su requisiti, condizioni e limiti di ammissibilità, si fa espresso rinvio alla normativa applicabile.